

Tasso di interesse legale: dal 1° gennaio 2017 pari allo 0,1%

A partire dal 1° gennaio 2017 è sceso il tasso di interesse legale diventando pari allo 0,1%. L'aggiornamento annuale è previsto dall'articolo 1284, primo comma, del codice civile, secondo cui la percentuale deve essere rivista "sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato di durata non superiore a dodici mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato nell'anno". A stabilire la modifica per il 2017 è stato il decreto MEF del 7 dicembre 2016 già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. La variazione ha risvolti di varia natura, anche di carattere fiscale, ad esempio in fase di determinazione delle somme da versare quando si fa ravvedimento. Infatti, quando si ricorre a tale istituto, è questo il saggio da considerare per il conteggio degli interessi dovuti: vanno calcolati giornalmente, tenendo conto del fatto che il tasso da applicare potrebbe non essere unico, ma cambiare in ragione di quello vigente nei diversi periodi. Questo perché, negli ultimi anni, è stato puntualmente modificato: nel 2016, era lo 0,2%; nel 2015, lo 0,5%; mentre risalendo agli anni 2013 e 2012, era pari al 2,5 per cento.

Voluntary disclosure 2017: nuovo modello e istruzioni

Con il provvedimento del 2 gennaio 2017, il Direttore dell'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello di istanza e le istruzioni per l'adesione alla procedura di collaborazione volontaria introdotta dalla legge n. 186 del 2014, i cui termini sono stati riaperti dal DI 193/2016 ("voluntary-bis") con riferimento alle violazioni commesse entro il 30 settembre 2016. Il nuovo modello e le istruzioni sono disponibili sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate, www.agenziaentrate.it, nella sezione "Modelli". Il modello sarà presentato online tramite Entratel o Fisconline, utilizzando il software "Richiesta di accesso alla procedura di collaborazione volontaria", che sarà reso disponibile gratuitamente sul sito. In attesa dell'apertura del canale telematico per l'invio del nuovo modello, sarà comunicata mediante pubblicazione sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it. coloro che intendono inviare l'istanza di accesso alla nuova procedura di collaborazione volontaria, possono utilizzare il "vecchio" modello di istanza e trasmetterlo esclusivamente per via telematica con le modalità previste al punto 4 del citato provvedimento. Inoltre possono inviare via Pec, una prima relazione di accompagnamento con l'indicazione dei dati e delle informazioni non previste nell'attuale modello.

Omaggi natalizi ai clienti: trattamento fiscale 2016 più favorevole

Dal 2016 sono aumentate le percentuali di deducibilità delle spese di rappresentanza: ne beneficiano anche gli omaggi natalizi ai clienti. Nessuna novità per i lavoratori autonomi che continuano ad avere come limite di deducibilità l'1% dei compensi percepiti nel periodo d'imposta, mentre per le imprese le spese di rappresentanza sono deducibili entro i seguenti limiti: • 1,5% fino a € 10 milioni di reddito, • 0,6% per la parte eccedente € 10 milioni e fino a € 50 milioni di reddito, • 0,4% per la parte eccedente € 50 milioni di reddito.

Tabelle chilometriche ACI aggiornate

L'Agenzia Entrate, con il comunicato pubblicato nel supplemento ordinario n. 58 alla Gazzetta n. 294 di giovedì 22 dicembre, "assegna" un fringe benefit per ogni veicolo, valido per tutto il 2017. Le tabelle, elaborate dall'Acì, tengono conto dei costi di esercizio del mezzo e della sua progressiva usura, come previsto dalla normativa. Sono disponibili nove tabelle in tutto, che si riferiscono alle seguenti categorie di autovetture e motocicli:

- autoveicoli a benzina in produzione
- autoveicoli a gasolio in produzione
- autoveicoli a benzina-gpl e benzina-metano in produzione
- autoveicoli elettrici e ibridi in produzione
- autoveicoli a benzina fuori produzione
- autoveicoli a gasolio fuori produzione
- autoveicoli a benzina-gpl e benzina-metano fuori produzione
- autoveicoli elettrici e ibridi fuori produzione
- motoveicoli.

I valori espressi nelle tabelle vanno utilizzati per quantificare forfaitariamente l'importo della remunerazione aggiuntiva derivante al dipendente dalla possibilità di utilizzare il veicolo aziendale anche per fini privati. Infatti, l'articolo 51, comma 4, lettera a), del Tuir, dispone che, per gli autoveicoli, e i ciclomotori concessi in uso

promiscuo, il valore del “beneficio marginale” è uguale al 30% dell’importo corrispondente a una percorrenza convenzionale di 15mila chilometri calcolato sulla base del costo chilometrico di esercizio desumibile dalle tabelle nazionali elaborate dall’Aci, al netto delle somme eventualmente trattenute al dipendente. L’ultima colonna di ciascuna tabella riporta il fringe benefit annuale. Le tabelle possono essere utilizzate anche per calcolare i rimborsi spettanti a dipendenti e professionisti che utilizzano il proprio mezzo a favore dell’azienda; a tale scopo, torna utile la penultima colonna “costo chilometrico” calcolato su una percorrenza di 15mila km.

Dichiarazioni di intento nuovo modello

Per le dichiarazioni d’intento relative alle operazioni di acquisto da effettuare a partire dal 1° marzo 2017 sarà necessario utilizzare il nuovo modello approvato il 2 dicembre 2016, mentre fino al 28 febbraio 2017 occorre usare quello attualmente vigente. I chiarimenti vengono forniti dall’Agenzia delle Entrate, con la risoluzione n. 120/, in risposta ai dubbi sulla transizione dal vecchio al nuovo modello, sollevati dalle associazioni di categoria. Le operazioni di acquisto che avverranno fino al 28 febbraio 2017 devono essere comunicate con la dichiarazione d’intento nella versione attualmente in uso. Il vecchio modello resta inoltre ok per tutto il 2017 a patto che siano stati compilati il campo 1 “una sola operazione per un importo fino ad euro” o il campo 2 “operazioni fino a concorrenza di euro”. Invece, nel caso in cui siano stati compilati i campi 3 e 4 “operazioni comprese nel periodo da”, indicando un periodo che termina oltre il 28 febbraio Per le operazioni di acquisto a partire dal 1° marzo 2017 occorrerà quindi presentare un’altra dichiarazione d’intento utilizzando il nuovo modello. Particolare attenzione deve essere riservata alla verifica dell’importo complessivamente fatturato senza Iva dal soggetto che riceve la dichiarazione, che non deve mai eccedere quanto indicato nella dichiarazione d’intento (al campo 2 della sezione “dichiarazione”). Gli esportatori abituali potranno presentare la nuova dichiarazione in via telematica all’Agenzia, utilizzando il software “Dichiarazione d’intento” disponibile gratuitamente sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it.

Terremoto: misure per settore agricolo e agroalimentare

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con un comunicato stampa ha sottolineato come nel cd. “decreto Terremoto” convertito in legge siano contenute diverse misure legate alla gestione dell'emergenza in campo agricolo e agroalimentare nelle zone colpite dal sisma. In particolare:

- sono stati stanziati 11 milioni di euro per il primo intervento e per il sostegno al reddito delle imprese agricole,
- sono state semplificate le procedure per la fornitura di stalle temporanee e moduli abitativi per allevatori,
- si è previsto il rimborso al 100% delle spese necessarie per garantire la continuità produttiva delle imprese agricole,
- sono stati previsti 340 milioni di euro per progetti strategici di rinascita delle filiere.

Studi di settore addio: ultima approvazione per il 2016

Con la pubblicazione dei decreti ministeriali nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29/12/2016 c'è stata l'ultima revisione degli studi di settore tramite l'approvazione di 57 studi che 1. trovano applicazione ai fini dell'accertamento con riguardo al 2016 2. realizzano l'ultimo aggiornamento degli studi prima della loro sostituzione con gli indicatori di compliance. Come in passato, ai singoli decreti di approvazione sono allegate le Note tecniche e metodologiche per ciascuno studio, riportanti le modalità di calcolo relative all'analisi discriminante, con l'indicazione delle variabili risultate significative nell'analisi e le distinzioni per ogni singolo cluster di operatori individuate nell'elaborazione dello studio, dopo che, appunto, è stata effettuata una segmentazione del settore in gruppi di imprese strutturalmente omogenee.

Si ricorda che per il prossimo anno, l'articolo 7-bis del DL 193/2016 ha disposto che, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017, con decreto del MEF siano individuati indici sintetici di affidabilità fiscale cui sono collegati livelli di premialità per i contribuenti più affidabili, anche consistenti nell'esclusione o nella riduzione dei termini per gli accertamenti, allo scopo di promuovere l'adempimento degli obblighi tributari e il rafforzamento della collaborazione tra l'amministrazione finanziaria e i contribuenti. Con l'introduzione del nuovo strumento di compliance è stata anche disposta la contestuale cessazione degli effetti, al fine dell'accertamento dei tributi, delle disposizioni relative agli studi di settore e ai parametri, facendo calare in tal modo il sipario su due istituti protagonisti, per oltre vent'anni, dell'ordinamento tributario nazionale.

Agevolazioni Legge Sabatini: al via le domande

La Legge di Stabilità 2017 ha prorogato al 31 dicembre 2018 le agevolazioni per la concessione dei finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese c.d. Legge Sabatini. Con un decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese n. 7814 del 22 dicembre 2016 è stato pertanto riaperto lo sportello per la presentazione delle domande a partire dal giorno 2 gennaio 2017. Le agevolazioni previste dalla Legge Sabatini prevedono la concessione di un contributo nella misura del 2,75% annuo sugli interessi previsti, maggiorato del 30% per gli investimenti in tecnologie digitali e tracciamento e pesatura rifiuti, allo scopo di favorire la transizione del sistema produttivo alla manifattura digitale e incrementare l'innovazione e l'efficienza del sistema imprenditoriale. Tra gli investimenti tecnologici rientrano gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID) e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti. Con un successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico saranno definiti termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione che possono accedere alla maggiorazione del contributo a valere sulla riserva del 20% delle risorse stanziata dalla legge di bilancio 2017. Le domande presentate alle banche o agli intermediari finanziari in data antecedente al 3 settembre 2016 e non incluse in una richiesta di prenotazione delle risorse inviata dalle medesime banche o intermediari finanziari al Ministero dello sviluppo economico, sono inserite dalle stesse nella richiesta di prenotazione del mese di gennaio 2017.

Tobin tax: nuovo modello di dichiarazione dal 1° febbraio 2017

Il nuovo modello per comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi all'imposta sulle transazioni finanziarie (Financial transaction tax – Ftt), è stato approvato nel Provvedimento n. 2169 approvato il 4 gennaio 2017. Il prospetto insieme con le relative istruzioni e le specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati, sostituirà dal prossimo 1° febbraio quello attualmente in uso, approvato con provvedimento 27 dicembre 2013 pertanto:

- fino al 31 gennaio sono valide le dichiarazioni presentate con il vecchio modello
- dal 1° febbraio deve essere usato il nuovo modello. Si ricorda che la "tobin tax" si applica:

- ai trasferimenti di proprietà di azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato, nonché di titoli rappresentativi di tali strumenti,
- alle operazioni su strumenti finanziari derivati e altri valori mobiliari,
- alle negoziazioni ad alta frequenza. Attenzione: La dichiarazione non deve essere presentata, se l'imposta liquidata è di importo inferiore a 50 euro. Le novità del nuovo modello sono rappresentate:
 - nella sezione I, da nuovi campi in cui esporre il numero delle operazioni e gli imponibili relativamente agli strumenti finanziari derivati e alle operazioni ad alta frequenza
 - nella sezione II, dal campo in cui riportare il maggior credito derivante dalle dichiarazioni integrative "a favore" presentate con riferimento ad annualità pregresse
 - nella sezione III, dalla predisposizione di colonne distinte in cui evidenziare i dati relativi alle operazioni escluse ed esenti riguardanti le partecipazioni e i derivati, e dall'inserimento di ulteriori righe per descrivere specifiche fattispecie di esclusione/esenzione.

Per effettuare questo adempimento i non residenti possono

- avvalersi di una stabile organizzazione in Italia
- avvalersi di un rappresentante fiscale provvedervi direttamente, dopo aver richiesto l'attribuzione del codice fiscale, anche mediante invio dall'estero, tramite raccomandata o altro mezzo equivalente da cui risulti con certezza la data di spedizione; in tale ultimo caso, la busta va indirizzata all'Agenzia delle Entrate – Centro operativo di Venezia, via Giorgio De Marchi 16 – 30175 Marghera (VE) e su di essa vanno indicati il codice fiscale del dichiarante e la dicitura "Contiene dichiarazione Modello FTT".